

No. XIV.
CONCERT
im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 12. Januar, 1809.

Erster Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Arie, aus dem unterbrochenen Opferfeste, von Winter, gesungen von Demois. Herbst.

Süss sind der Rache Freuden, wenn an des Feindes Leiden sich unsre Augen weiden, an seiner Qual und Pein.	Ha! göttliches Behagen! Sieht er mit Graus und Zagen an ihm die Flammen hagen, verzehren sein Gebein.
--	--

Pianoforte-Concert, von Eberl, gespielt von Madame Müller.

Scene, aus Leonora mit obligater Violine und Violen, komp. von Pär, gesungen von Hrn. J. Miller, gespielt von Hrn. Campagnoli und Hrn. Organist Voigt.

Ciel! che profonda oscurità tiranna!
Qual eterno silenzio! O come io sono
separato dal tutto, e in tal momento
nell' Universo già mi veggo solo!
Dunque il mortal mio duolo
termine non avrà, ne'l mio soffrire?
Frà questi ceppi rei dovrò morire?
Per meritarmi un sì fatal destino,
Numi, che fec' io mai?
Le trame disvelai
d'un tiranno, d'un mostro.
Ecco la colpa mia. Ah! quest' abisso
non è de' mali miei certo il maggiore.
E' tormento per me, peggior di morte,
l'esser privo di te, dolce consorte!

NI 914

Dolce oggetto del mio amore,
io ti bacio, e stringo al seno:
tu sei vita a questo core,
tu sostieni l'alma in me.

Deh quel ciglio rasserena,
cara sposa, e ti consola.
Sia conforto alla mia pena,
che fedele io moro a te.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Winter.

Zweytes Finale aus Figaro, von Mozart.

Cherubino. Pian pianin le andrò più presso,
tempo perso non sarà.

la Contessa. Ah se il Conte arriva adesso,
qualche imbroglio accaderà.

Cherubino. Susannetta!.... non risponde.....
colla mano in volto asconde.....
or la burlo in verità.

la Contessa, { Arditello, sfacciatello!
e { Ite presto via di quà.

Cherubino, { Smorfiosa, maliziosa!
a due. { Io già sò perchè sei quà.

il Conte. Ecco qui la mia Susanna.

Susanna {
e Figaro. { Ecco li l'uccellatore!
a 2. {

Cherubino. Non far meco la tiranna!

Susanna. { Ah nel sen mi batte il core!
il Conte. {

e Figaro { Un' altr' uom con lei si stà.
a 3. {

la Contessa. Via partite, o chiamo gente.

Cherubino. Dammi un bacio, o non fai niente.

Susanna {
il Conte { A la voce è quegli il paggio.
e Figaro {
a 5. {

la Contessa. Anche un bacio! che coraggio!

Cherubino. E perchè far io non posso
quel che il Conte or or farà?

Susanna, il Conte, {
la Contessa, e Figaro. { Temerario!

Cherubino. Oh vè che smorfie!
Sai ch'io fui dietro il sofà.

Sus. il Conte { Se il ribaldo ancor stà saldo,
la Cont. e Fig. { la faccenda guasterà.

Cherubino. Prendi intanto.....

la Contessa {
e Cherubino. { Oh Cielo! il Conte.

Figaro. Vò veder cosa fan là.

il Conte. Perchè voi nol ripetete,
ricevete questo quà.

Figaro, { Ah ci ho fatto un bel guadagno
con la mia curiosità!

Susanna, {
la Contessa { Ah ci hà fatto un bel guadagno
e il Conte { colla sua temerità!
a 4.

il Conte. Partito è alfin l'audace;
accostati ben mio!

Mi pizzica, mi stuzzica,
m'empie d'un nuovo ardor.

la Cont. Giacchè così vi piace,
eccomi qui, Signor!

Sus. { La cieca prevenzione
la Cont. { delude la ragione,
e Fig. { inganna i sensi ognor.

Figaro. Che compiacente femmina!
Che sposa di buon cuor!

il Conte. Oltre la dote, o cara,
ricevi anco un brillante,
che a te porge un amante
in pegno del suo amor.

il Conte. Porgimi la manina!

la Cont. Io ve la dò.

il Conte e Fig. Carina!

il Conte. Che dita tenerelle,
che dilicata pelle!

la Cont. Tutto Susanna piglia
dal suo benefattor.

Susanna, { Va tutto a meraviglia!

Figaro, {
e il Conte. { Mà il meglio manca ancor.

la Contessa. Signor, d'accese fiaccole
io veggio il balenar.

il Conte. Entriam, mia bella Venere,
andiamoci a celar!

Figaro, { Mariti scimuniti,
e Susanna. { venite ad imparar.

la Contessa. Al bujo, Signor mio?

il Conte. E' quello, che vogl'io:....
Tu sai che là per leggere
io non desio d'entrar.

Figaro. { La perfida lo seguita,
vanno il dubitar.
Susanna, { I furbi sono in trappola,
e la Contessa, { cammina ben l'affar.
a 5.

il Conte. Chi passa?

Figaro. Passa gente.

la Contessa. E' Figaro: men vò.

il Conte. Andate: io poi verrò.

Fig. Tutto è tranquillo, e placido;
entrò la bella Venere;
col vago Marte prendere,
nuovo Vulcan del secolo,
in rete la potrò.

Vedrete là voi stessa.....

il Conte, e la mia sposa.....

Di propria man la cosa
toccar io vi farò.

Sus. Ehi Figaro, tacete!

Sus. Parlate un pò più basso,

Fig. Oh questa è la Contessa.....

di qua non muovo passo;

A tempo qui giungete.....

mà vendicar mi vò.

Figaro. Oh Diavolo! (Susanna!) vendicarsi?

Susanna. Sì.

Figaro. Come potria farsi?

Susanna, { L'iniquo io vò sorprendere,
e { poi sò quel che farò.

Figaro. { La volpe vuol sorprendermi,
a 2. { e secondar la vò.

Figaro. Ah se Madama il vuole!

Susanna. Sù via, manco parole.

Figaro. Datemi un pò la mano.....

Susanna. Servitevi, Signor.

Figaro. Che schiaffo!

Susanna. E ancora questo,
e questo, e poi quest' altro.

Figaro, Non batter così presto.

Susanna, E questo, Signor scaltro,
e poi quest' altro ancor.

Figaro, { O schiaffi graziosissimi!
e { O mio felice amor!

Susanna, { Impara, impara, o perfido,
a 2. { a fare il seduttor.

Figaro. Pace, pace, mio dolce tesoro!

Io conobbi la voce che adoro,

e che impressa ognor serbo nel cor

Susanna. La mia voce?

Figaro. La voce che adoro.

Susanna, e Figaro a 2. { Pace, pace, mio dolce tesoro,
pace, pace, mio tenero amor!

il Conte. Non la trovo, e girai tutto il bosco.

Susanna, e Figaro a 2. { Questi è il Conte, a la voce il conosco.

il Conte. Ehi Susanna!... sei sorda.... sei muta?

Susanna. Bella bella! non l'ha conosciuta!

Figaro. Chi?

Susanna. Madama.

Figaro. Madama?

Susanna. Madama.

Fig. e Sus. a 2. { La commedia, idol mio, terminiamo,
consoliamo il bizzarro amator.

Figaro. Sì, Madama, voi siete il ben mio.

il Conte. La mia sposa! — ah senz'arme son'io!

Figaro. Un ristoro al mio cor concedete.

Susanna. Io son qui, faccio quel che volete.

il Conte. Ah ribaldi!

Susanna e Fig. a 2. { Ah corriamo, mio bene,
e le pene compensi il piacer.

il Conte. Gente, gente, a l'armi, a l'armi!

Figaro. Il Padrone! son perduto!

il Conte. Gente, gente, ajuto, ajuto!

Antonio e Basilio a 2. { Cosa avvenne?

il Conte. Il scellerato
m'ha tradito, m'ha infamato,
e con chi, state a veder.

Basilio e Antonio { Son stordito, sbalordito:
non mi par, che ciò sia ver.

Figaro a 5. { Son storditi, sbalorditi:
oh che scena, che piacer!

il Conte. Invan resistete,
uscite Madama,
il premio or avrete
di vostra onestà.

il Conte. Il Paggio!

Anton. Mia figlia!

Fig. Mia madre!

Tutti. Madama!

il Conte. Scoperta è la trama,
la perfida è qua.

Susanna. Perdonò, perdonò!

il Conte. Nò, nò, non sperarlo.

Fig. Perdonò, perdonò!

il Conte. Nò, nò, non vò darlo.

Tutti. Perdonò, perdonò!

il Conte. Nò, nò, uò, nò, nò.

la Cont. Almeno io per loro
perdonò otterrò.

Basilio { Oh Cielo! che veggio!

il Conte { Deliro, vaneggio!

e Ant. { Che creder non sò.

il Conte. Contessa, perdonò!

la Cont. Più docile io sono,
e dico di sì.

Tutti. Ah tutti contenti
saremo così!

Questo giorno di tormenti,
di capricci, e di follia,
in contenti, e in allegria
solo amor può terminar.

Sposi, amici, al ballo, al gioco,
alle mine date foco;
ed al suon di lieta marcia
corriam tutti a festeggiar.

*Einlass - Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek - Aufwärter
Schröter, zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.
